

giore e la ulteriore decorazione.¹ Ai Gesuiti il cardinale Antonio donò per l'altar maggiore del Gesù un paliotto d'argento con rappresentazioni della vita di sant'Ignazio.² A spese del cardinale Paolo Marucelli costruì per i Domenicani un noviziato nuovo a S. Maria sopra Minerva. Nella detta chiesa, nel locale dietro la sacrestia, egli fece trasportare la camera ove era morta santa Caterina da Siena, e la fece decorare coll'aiuto del papa. Venne restaurata anche la sacrestia; essa ebbe un nuovo quadro d'altare di Andrea Sacchi, rappresentante il Crocefisso circondato da quattro santi domenicani e da santa Caterina da Siena, una delle creazioni più impressionanti di questo maestro.³

Anche altri cardinali, come pure specialmente associazioni religiose, svolsero allora una viva attività costruttrice. S'incominciarono ad erigere, in rapida successione, nuove chiese, come S. Maria della Vittoria,⁴ S. Giuseppe a Capo le Case,⁵ S. Maria della Pietà e S. Francesco Saverio,⁶ i SS. Gesù e Maria al Corso,⁷ la Madonna di Loreto a Ripetta,⁸ i SS. Domenico e Sisto,⁹ S. Francesco di Paola,¹⁰ la S. Trinità della Missione,¹¹ e S. Maria Regina Coeli.¹² Il cardinale Ginnasi fece costruire di nuovo l'antica chiesa, dedicata a S. Lucia, in via delle Botteghe Oscure, e vi eresse accanto un collegio per l'educazione di dodici ragazzi suoi compatrioti.¹³ Una costruzione interamente nuova, con addobbo interno

¹ Vedi MARTINELLI 87; POLLAK-FREY 19 s.; BAGLIONE 181; CIACONIUS IV 564 s.; FORCELLA X 350; HÜLSEN e CECHELLI, *S. Agata dei Goti*, Roma 1924, 79, 157 s., 161 s.

² * « Il nuovountuoso paliotto tutto di lastre di argento massiccio fatto fare dal s. card. Antonio con spesa di più di 5.000 scudi sendovi scolpita allati la vita di sant'Ignazio Loyola di figure d'argento di basso rilievo » fu collocato nel capodanno del 1641. *Avviso* del 5 gennaio 1641, *Avvisi* 90, Archivio segreto pontificio.

³ Vedi BAGLIONE 181; POSSE, *Sacchi* 69 s., 71. Cfr. BERTHIER, *L'église de la Minerve à Rome*, Roma 1910, 283 s.; POLLAK-FREY 182 s.

⁴ Vedi PASSERI 31.

⁵ La posa della prima pietra di questa chiesa, fabbricata dai Carmelitani Scalzi, viene annunciata dall' * *Avviso* del 31 maggio 1628, *Urb.* 1098, Biblioteca Vaticana. Vedi POLLAK-FREY 144.

⁶ Iscrizione della facciata del 1633; più tardi fu chiamata Oratorio del Caravita; vedi FORCELLA XI 525 s.

⁷ Vedi MARTINELLI 103; GURLITT, *Barockstil* 398; POLLAK-FREY 130. Posa della prima pietra nel 1633.

⁸ POLLAK-FREY 173.

⁹ Cominciata nel 1628 da Vincenzo della Greca; nel 1630 era terminata la nave. Vedi BERTHIER, *Chronique du monastère de S. Sisto et S. Domenico e Sisto à Rome* II 199 s.

¹⁰ Cfr. POLLAK-FREY 127 s.; D. TACCONE-GALLUCCI, *Monografia d. chiesa di S. Francesco di Paola dei Calabresi in Roma*, Roma 1916.

¹¹ Vedi NIBBY 141. La chiesa venne demolita nel 1913.

¹² Fondata nel 1643.

¹³ Vedi FORCELLA, *passim*.